

Zingaretti si dice favorevole ma l'iniziativa locale non si ferma

# Roma città metropolitana, via Costa insiste

***Marrazzo e Alemanno hanno deciso  
di istituire una commissione di esperti  
che dovranno presentare un progetto***

«Io credo che la costituzione delle città metropolitane sia indispensabile e che debba coincidere con i confini delle Province». Così si è espresso il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, parlando a margine della cerimonia che si è svolta al Quirinale in occasione dei cento anni della nascita dell'Upi, l'Unione delle Province d'Italia.

«C'è infatti - ha chiarito Zingaretti - una assoluta interdipendenza tra i diversi comuni della Provincia che può permettere di gestire meglio e ottimizzare una serie di settori: dal traffico, ai rifiuti, alla produzione di energia. Penso che il capo dello Stato - ha aggiunto, riferendosi al discorso di Napolitano - abbia apprezzato la concretezza delle Province, l'utilità delle Provin-

ce governate bene e l'assoluta disponibilità verso le riforme, a partire dalla nascita, appunto, delle città metropolitane».

Fra le tante ipotesi legate alle città metropolitane, la più concreta e quella che più interessa la Provincia pontina, è senz'altro quella che riguarda Roma Capitale.

Una scelta in tal senso, infatti, in valutazione anche a livello regionale, grazie all'impegno del Presidente Piero Marrazzo e del Sindaco di Roma Gianni Alemanno, una volta diventata realtà darebbe vita alla cosiddetta Regione delle Province, da tempo auspicata dal Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani, che ha trovato la porta del dialogo spalancata, almeno rispetto alla Provincia di Frosinone.

Entrambi i Presidenti degli enti che governano il sud del Lazio, infatti, non ritengono di essere adeguatamente rappresentati dalla Pisana, più volte «incolpata» per il suo orientamento romano-centrico, che vede prevalere la Capitale in tutto, sia nella rappresentanza politica che,

ad esempio, nella distribuzione delle risorse disponibili.

In ogni caso, le iniziative intraprese fino ad oggi (fra cui la decisione di istituzione di una commissione congiunta, presieduta da una personalità di alto livello, che porti all'elaborazione entro 30 giorni di una proposta condivisa costituzionale per il distretto federale di Roma Capitale, da presentare al Parlamento), non hanno bloccato la progettualità locale.

L'ente di via Costa, infatti, sta lavorando ad un suo progetto che possa diventare operativo in tempi rapidi, in cui venga riconosciuta ai territori locali, la possibilità di autodeterminarsi per le scelte importanti e per le progettualità a lungo termine, come possono essere ad esempio il ciclo dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

«La nostra idea - ha detto il Presidente Armando Cusani - è adoperarci affinché la Costituzione italiana possa essere modificata in modo tale da ricomprendere questa eventualità».

**Elisabetta Bonanni**